Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | **Roma — Lunedì 24 luglio** | **Numero 172**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 383 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge :

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

In aumento alla somma di L. 10,000 inscritta al capitolo n. 291 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio 1905-1906, e destinata all'impianto del riscaldamento a vapore nell'Istituto di belle arti e nelle Gallerie di Venezia, è autorizzata un'ulteriore assegnazione di L. 27,362.60 da iscriversi, per lo scopo medesimo, ad analogo capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero predetto per l'esercizio 1906-1907.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 9 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. Bianchi.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il numero 384 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge :

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

In relazione a quanto fu disposto dal decreto prodittatoriale 19 ottobre 1860, n. 274, in favore delle Università siciliane, verrà stanziato nel bilancio dello Stato a principiare dall'esercizio 1905-906, uno speciale assegno fisso di L. 40,000 per l'Università di Palermo, di L. 20,000 per l'Università di Catania e di L. 20,000 per l'Università di Messina.

Fatta poi deduzione del capitale di questo assegno e tenuto conto della spesa già erogata dallo Stato, pei fini segnati dal detto decreto prodittatoriale, il credito residuale derivante dal decreto stesso viene liquidato in L. 2,675,342.69; cioè L. 1,214,688.14 dovute all'Università di Palermo; L. 651,760.04 dovute all'Università di Catania e L. 808,894.51 dovute all'Università di Messina.

Il pagamento dei crediti residuali liquidati a favore delle Università predette nelle somme indicate nel comma precedente verrà effettuato, per ciascuna di esse, in nove annue rate uguali; e a tale effetto in ciascuno degli esercizi dal 1906 al 1907, al 1914-1915 verrà stanziata nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica la somma di L. 297,260.30.

Art. 2.

Per la gestione dell'assegno e del credito, di cui all'articolo precedente, ciascuna delle tre Università siciliane è costituita in ente morale, sotto la sorveglianza del ministro della pubblica istruzione.

La destinazione delle somme sopraindicate sarà fatta dal ministro della pubblica istruzione, nel limite degli scopi segnati dal detto decreto prodittatoriale, sentito il parere del Consiglio superiore per la pubblica istruzione, sulle proposte delle rispettive Università.

Art. 3.

È data facoltà al Governo del Re, sentito il Consiglio di Stato, di determinare con apposito regolamento le norme occorrenti per l'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 13 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. BIANCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 385 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 12 gennaio 1882, n. 618 (serie 3ª), col quale furono stabilite le indennità per le spese degli uffici minerarî;

Vista la legge del 25 maggio 1905, n. 207, con la quale è approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1905-906.

Sulla proposta del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dal 1° luglio 1905 le indennità per le spese degli uffici minerarî e per quelle dell'ispettore di 2ª classe del R. corpo delle miniere, sono regolate in conformità dell'annesso quadro, visto, d'ordine Nostro, dal ministro anzidetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE e sede degli uffici minerarî			Indennità
1	Ufficio d'ispettorato		. . . . Roma	1500 —
2	»	del 2° ispettore	. . . Roma	1000 —
3	»	del distretto di	. . . Bologna . . .	1400 —
4	»	»	. . . Caltanissetta .	2000 —
5	»	»	. . . Carrara . . .	1250 —
6	»	»	. . . Firenze . . .	1350 —
7	»	»	. . . Iglesias . . .	1500 —
8	»	»	. . . Milano	1350 —
9	»	»	. . . Napoli	1300 —
10	»	»	. . . Roma	1300 —
11	»	»	. . . Torino	1300 —
12	»	»	. . . Vicenza . . .	1250 —
			Totale . . . L.	16500 —

Roma, 12 giugno 1905.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
RAVA.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri a* **S. M. il Re**, *in udienza del 25 giugno 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Mioglia (Genova).*

SIRE!

Le condizioni dell'Amministrazione comunale di Mioglia sono ridotte a tal punto che un eccezionale provvedimento si rende ormai necessario ed urgente.

Una inchiesta ha accertato che, per la negligenza del segretario, l'ufficio municipale è nel massimo disordine, che il cimitero è in istato deplorevole, lasciato alla mercè del becchino il quale giunge a seppellire i cadaveri senza ordine dell'autorità; che i locali scolastici sono la più manifesta negazione delle norme elementari dell'igiene; che nessuna cura si ha della sanità pubblica e della nettezza urbana.

Ha accertato inoltre l'inchiesta che in dipendenza della costruzione di alcune strade comunali, le quali costarono sacrifici non lievi a quella civica azienda, pendono ancora talune vertenze col comune di Pareto, che viceversa richiedono una pronta e definitiva soluzione.

Ha assodato infine che in tutti i rami di servizio si riscontrano i dannosi effetti della trascuratezza ed indolenza della presente amministrazione, la quale ha dato anche molteplici prove della incapacità dei suoi componenti.

E poichè le prossime elezioni parziali ordinarie non varrebbero a mutare il presente stato di cose, reputo indispensabile sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Mioglia.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Mioglia, in provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. comm. Giovanni Rolandi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 giugno 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pallare (Genova).*

Sire!

L'Amministrazione comunale di Pallare procede in modo anormale.

In seguito ad una ispezione compiuta nello scorso anno furono invitati gli amministratori a provvedere alla sistemazione dei servizi e specialmente al riordinamento dell'ufficio e dell'archivio municipale che erano nel massimo disordine.

L'invito però, non ostante le rimostranze e gli eccitamenti del sotto-prefetto, non ha sortito l'effetto desiderato.

Una nuova recente ispezione non ha potuto che confermare le deplorevoli condizioni di quell'ufficio ed aggravare le responsabilità non solo del segretario, ma anche degli amministratori che avevano l'obbligo ed i mezzi di costringerlo all'adempimento del suo dovere.

Nulla si è fatto per riordinare l'archivio e per di più si tollera che l'ufficio comunale resti chiuso intere quindicine con grave danno del Comune e degli amministrati.

L'indolenza degli amministratori è tale che si è perfino trascurato di fare le pratiche necessarie per conseguire il sussidio governativo pei danni delle alluvioni, e non si sono fatte eseguire le opere necessarie per difendere il territorio da ulteriori inondazioni del torrente Bormida.

Essendo pertanto riuscita inefficace l'azione delle autorità locali per ricondurre l'Amministrazione a regolare funzionamento e non potendosi nemmeno sperare che le elezioni parziali valgano ad infondere nuova vita ad una rappresentanza che ha dato tali prove di negligenza, credo doveroso sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pallare.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pallare, in provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Anselmo Fedele è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

GOVERNO DELL'ERITREA

NOI CAV. FERDINANDO MARTINI
DEPUTATO AL PARLAMENTO
R. COMMISSARIO CIVILE PER L'ERITREA

Visto l'art. 8 della legge 24 maggio 1903, n. 205 per l'ordinamento della Colonia Eritrea;

Visto l'art. 27 del regolamento approvato con R. decreto 26 giugno 1904, n. 411 per l'esecuzione della legge suddetta;

Visti gli articoli 12 e 13 del R. decreto 19 gennaio 1893 n. 23;

Viste le norme contenute negli art. 94 e seguenti del regolamento pei Commissariati e per le Residenze approvato con Nostro decreto 30 maggio 1903, n. 213;

Letto il rapporto del commissario regionale dell'Hamasen in data 24 giugno 1905, n. 1794;

Decretiamo:

Il territorio di Amazi nel Commissariato regionale dell'Hamasen secondo la mappa annessa al presente decreto, è dichiarato demaniale.

Asmara, 30 giugno 1905.

MARTINI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 20 corrente, in Castelbellino e in Maiolati, provincia di Ancona, e il successivo giorno 22 corrente, in Villasor, provincia di Cagliari, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 22 luglio 1905.

MINISTERO D'AGRICOLTURA

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1°, del

N. d'ordine del Registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46290	Zucchelli Andrea	*Nozioni di Aritmetica Pratica e di Geometria intuitiva* ordinate per lezioni e conformi ai vigenti programmi Ministeriali per la 4ª classe elementare.
46291	Artiaco Antonio	*Sul modo di costruire l'Iperbole.* Un foglio con tavola annessa . . . .
46292	Kandors Emanuele	*12 facili pezzi caratteristici per armonio.* - Op. 12. - (N. di cat. 921) . . . .
46293	Cocci Bero	*Guida Giudiziaria della Toscana per l'anno 1905*, con Sessionario . . . .
46294	Bertani Ida e Anzilotti Andreina.	*Conferenze fatte all'Educatorio Adolfo Scander Levi* in Firenze nell'anno 1899-1900. . . .
46296	Crippa Francesco	*Guida pel Capitalista - 1904-1905* - Note esplicative riflettenti i titoli, riporti, valori bancari, industriali, commerciali e le operazioni di Borsa - Note critiche, comparative e consigli sul miglior impiego di denaro in valori negoziati nella Borsa di Milano.
46297	Lo Gatto Domenico	*Opere marittime.* Manuale ad uso degli studenti ingegneri, degli ingegneri e dei costruttori — Vol. 1° con 9 tavole ed un'appendice.
46298	Carlo Simondetti e figlio (Ditta)	*Agenda Simondetti pel 1905* (Anno XXXVI) . . . .
46299	Mascagni Pietro	*Stornelli Marini.* Parole di Guido Menasci. (N. di cat. 8) . . . .
46300	De Curtis Ernesto	*Torna a Surriento!* Canzone napolitana. Versi di G. B. De Curtis (n. 744 della Biblioteca musicale *La Tavola rotonda*). Un foglio
46301	Di Capua E.	*'A Lucianella.* Barcarola - Canzone napolitana - Versi di Pasquale Cinquegrana (n. 745 della Biblioteca musicale *La tavola rotonda*). Un foglio
46302	Detto	*Canzona bella!* Canzone napolitana - Versi di Vincenzo Russo (n. 708 della Biblioteca musicale *La Tavola rotonda*). Un foglio
46303	Detto	*'A Nevrastenia.* Canzone napolitana - Versi di G. B. De Curtis (n. 736 della Biblioteca musicale *La Tavola rotonda*)
46304	Di Capua E. e Gambardella Salvatore	*'E Rragazze.* Canzone napolitana - Versi di Aniello Califano (n. 730 della Biblioteca musicale *La Tavola rotonda*). Un foglio
46305	Gambardella Salvatore	*Serenata a Maria.* Canzone napolitana - Versi di A. Califano (n. 746 della Biblioteca musicale *La Tavola rotonda*). Un foglio
46306	Detto	*Pusilleco addiruso!* Canzone napolitana - Versi di Ernesto Murolo (n. 743 della Biblioteca musicale *La Tavola rotonda*). Un foglio
46307	Detto	*Quanno mammeta nun ce sta!* Canzone napolitana - Versi di Giov. Capurro (n. 737 della Biblioteca musicale *La Tavola rotonda*). Un foglio
46308	Cannio E.	*'O surdato!* Canzone napolitana - Versi di Ferrara-Correra (n. 731 della Biblioteca musicale *La Tavola rotonda*). Un foglio
46309	Valente V.	*Ve chiamate...* Canzone id. - Versi di Ernesto Murolo (n. 742 id. id.). Un foglio . . . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

Ministero, durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **dicembre** *1904, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Tipografia P. Calosso, S. Damiano d'Asti, 21 giugno 1904	Zucchelli Andrea, per mezzo del suo procuratore speciale, sig. Oreste Sudario.	Alessandria 23 agosto 1904	
Tipografia Granito, Pozzuoli, settembre 1904	Artico Antonio	Napoli 5 settembre »	
Stabilimento grafico musicale Marcello Capra, Torino, 2 settembre 1904.	Capra Marcello (Editore)	Torino 14 id. »	
Tipografia A. Koschitz e C., Milano, 10 settembre 1904.	Cocci Beno	Milano 19 id. »	
Tipografia dell'Istituto Marchiondi. Milano, 1 settembre 1904.	Scander Levi comm. Adolfo	Id. 23 id. »	
Stabilimento tecnografico Roberto Martinenghi, Milano, 31 luglio 1904.	Crippa Francesco	Id. 6 ottobre »	
Tipografia F.lli Pozzo, Torino, novembre 1904	Società editrice succ. A. F. Negro e C.	Torino 28 novembre »	
Tipografia Origlia, Testa e C.ia. Torino, 20 novembre 1904	—	Id. 28 id. »	
Officine grafiche D. Coen e C., Milano, 27 novembre 1904	The Gramophone C.y Italy Limited di Londra, in persona del suo procuratore generale per l'Italia, sig. Kenneth Muir	Milano 1 dicembre »	
Libreria Editrice Bideri. Napoli, settembre 1904	Bideri Ferdinando (Editore)	Napoli 13 id. »	
Detta, settembre »	Detto	Id. 13 id. »	
Detta, settembre »	Detto	Id. 13 id. »	
Detta, settembre »	Detto	Id. 13 id. »	
Detta, settembre »	Detto	Id. 13 id. »	
Detta, settembre »	Detto	Id. 13 id. »	
Detta, settembre »	Detto	Id. 13 id. »	
Detta, settembre »	Detto	Id. 13 id. »	
Detta, settembre »	Detto	Id. 13 id. »	
Detta, settembre »	Detto	Id. 13 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46310	Cadiot P. J. (Cinotti Felice)	*Manuale di chirurgia veterinaria.* Traduzione italiana ed aggiunte del dott. Felice Cinotti, illustrata con 238 figure nel testo
46311	Breuil P. (Bianco Ippolito - Cavallero Gaspare)	*L'arte di ricettare.* Indicazioni, modalità di uso e posologia dei medicamenti usuali - Traduzione italiana del dott. Ippolito Bianco, riveduta ed arricchita di note e aggiunte e dei dati per le ricette dietetiche del dott. prof. Gaspare Cavallero
46312	Manzini Vincenzo	*Trattato del furto e delle varie sue specie.* Parte II « Stato generale sociologico e giuridico del furto », vol. I. « Il furto nella sociologia ».
46313	Townsend Natalie (Peroni Alessandro)	*Sandrigham.* Marcia. - Istrumentazione per Banda di Alessandro Peroni. - Piccola partititura, (N. di cat. 110109).
46314	Detta (Fischer G.)	*Sandrigham.* Marcia. - Riduzione per piccola Orchestra (pianoforte *ad litibum*) di G. Fischer. (N. di cat. 110443).
46315	Philipp I.	*Menuet - entr'acte,* pour petite orchestre - Partition. (N. di cat. 109312) . . . .
46316	Parodi Lorenzo	*Canzone Greca* per Archi. - Partitura. (N. di cat. 109274) . . . .
46317	Pozzoli Ettore	*Solfeggi parlati e cantati,* ad uso del 1° e 2° corso di teoria e di solfeggio del R. Conservatorio G. Verdi in Milano. - 2° Corso. (n. di cat. 109694).
46318	Tarditi Giovanni	*Tutta grazia!* Mazurka per Banda. - Piccola partitura. (N. di cat. 109264) . . . .
46319	Hanau Cesare.	*Risurrezione.* Dramma in 4 atti (dal romanzo omonimo di Leone Tolstoi), musicato da Frank Alfano. Libretto.
46320	Martire Antonio.	*Vade-mecum Roma.* Libretto-taccuino pel mese di dicembre 1904. Pubblicazione mensile . . .
46321	Munaron Giuseppe.	*Della casa abitata in Padova dal Petrarca* . . . .
46322	Paoloni Carlo.	*Corso di lezioni di diritto per gli Istituti tecnici.* Parte I. Introduzione allo studio del diritto .
46324	Munier Carlo.	*1° Concerto in sol maggiore* per mandolino con accompagnamento di pianoforte - op. 163. - (Mandolino, solista. Pezzi di concerto originali e trascrizioni per mandolino solo o con accompagnamento di pianoforte o di chitarra). (N. di cat. 1490).
46325	Leoncavallo R. (Caresio Erm.).	*Mattinata.* Parole dello stesso Leoncavallo. Riduzione per mandolino, canto e chitarra di Erm. Carosio. (N. di cat. 15 sulla copertina e 16 internamente).
46326	Carlo Erba (Ditta)	*Comunicaciones a los senores Medicos.* Catalogo dei prodotti della stessa Ditta, con illustrazioni.
46327	La Scala G. B.	*Fantasia-Mazurka* per mandolino, con accompagnamento di pianoforte. Op. 40. (Biblioteca del solista). Raccolta di pezzi di concerto per mandolino solo o con accompagnamento di pianoforte o di chitarra). (N. di cat. 1487).
46328	Petrai Giuseppe	*Dalla Cernagora al Quirinale.* Fantasia drammatica in un atto. Libretto . . . .
46329	Shelley H. R. (Billi V.).	*Love's sorrow.* (Pena d'amore). Ballad. Produzione per mandolino o violino e pianoforte di V. Billi.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia della Società l'Unione tipografico-editrice torinese. Torino, 30 novembre 1904	Unione tipografico-editrice torinese	Torino 3 dicembre 1904	
Detto, 30 id. »	Detta	Id. 3 id. »	
Detto, 30 id. »	Detta	Id. 5 id. »	
R. Stabilimento della Ditta G. Ricordi e C. Milano, 10 dicembre 1904.	Ditta G. Ricordi e C. editrice	Milano 10 id. »	
Detto, 10 id. »	Detti	Id. 10 id. »	
Detto, 10 id. »	Detti	Id. 10 id. »	
Detto, 15 novembre »	Detti	Id. 10 id. »	
Detto, 30 id.	Detti	Id. 10 id. »	
Detto, 19 id. »	Detti	Id. 10 id. »	
Detto, 30 id. »	Detti.	Id. 10 id »	Rappresentata la prima volta al teatro Vittorio Emanuele in Torino, il 30 novembre 1904.
Stabilimento tipografico « Casa Editrice Italiana » di Carlo De Luigi. in Roma, 15 novembre 1904.	Martire Antonio.	Roma 10 id. »	
Tipo-Litografia dei F.lli Salmin, in Padova, 12 dicembre 1904.	Munaron Giuseppe.	Padova 12 id. »	
Tipo-Litografia De Nido Francesco Paolo. Foggia, 15 settembre 1904.	Paoloni Carlo.	Foggia 12 id. »	
Stabilimento musicale R. Maurri. Firenze, 14 dicembre 1904.	Maurri Raffaello (Editore).	Firenze 15 id. »	
Officine Grafiche D. Coen e C.° Milano, 18 dicembre 1904.	The Gramophone C.y. Italy Limited di Londra, in persona del suo procuratore generale per l'Italia, signor Kenneth Muir.	Milano 20 id. »	
Tipografia sociale Opizzi, Corno e C. Milano, 14 dicembre 1904	Carlo Erba (Ditta)	Id. 20 id. »	
Stabilimento musicale R. Maurri. Firenze, 20 dicembre 1904	Maurri Raffaelo (Editore)	Firenze 21 id. »	
Officina tipografica di Domenico Doria. Roma, 27 novembre 1904	Salvoni Francesco fu Venanzio (Editore)	Roma 23 id. »	
Calcografia A. Forlivesi e C. Firenze, dicembre 1904	Bellenghi Renato, proprietario della Ditta A. Forlivesi e C., in persona del suo tutore Moro Ferruccio	Firenze 24 id. »	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

Numero del registro gen	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46295	Hagerman George Edgar	*Secured Bank Note.* Modulo di cedola ipotecaria bancaria con certificato di garanzia del titolo, contenente degli spazi in bianco riempibili, ridotto in lingua inglese. Un foglietto.
46323	Tegnér Esaias (Martines Amilcare)	*La Saga di Frithiof.* Versione italiana in prosa dall'originale Svedese per Amilcare Martines, con prefazione di Andrea Lo Forte Randi.

Parte di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
16942	Lucchini Luigi, direttore	*Il Digesto italiano.* Enciclopedia metodica e alfabetica di legislazione, dottrina e giurisprudenza.	Tipografia della Società dichiarante. Torino, 30 novembre 1904.

ELENCO ***n. 24 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione ai sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012***

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13601	46299	Mascagni Pietro	*Stornelli Marini.* Parole di Guido Menasci (N. di cat. 8) . . .	1904
13602	46313	Townsend Natale (Peroni Alessandro)	*Sandrigam.* Marcia. Istrumentazione per banda di Alessandro Peroni. Piccola partitura. (N. di cat. 110,109)	1904
13603	46314	Detta (Ficher G.)	*Sandrigham.* Marcia. Riduzione per piccola orchestra (pianoforte *ad libitum*) di G. Fischer (N. di cat. 110,443)	1904
13604	46315	Philipp I.	*Menuet-entr'acte* pour petite orchestre. Partition. (N. di cat. 109,312)	1904
13605	46316	Parodi Lorenzo	*Canzone greca* per archi. Partitura. (N. di cat. 109,274) . . .	1904
13606	46318	Tarditi Giovanni	*Tutta grazia!* Mazurka per banda. Piccola partitura. (N. di cat. 109,264)	1904
13607	46319	Hanau Cesare	*Risurrezione.* Dramma in 4 atti, musicato da Frank Alfano — Libretto	1904. Rappresentata la 1ª volta al teatro Vittorio Emanuele, a Torino, il 30 novembre 1904
13608	46325	Leoncavallo R. (Carosio Ermenegildo).	*Mattinata.* Parole dello stesso Leoncavallo. Riduzione per mandolino, canto e chitarra di Ermenegildo Carosio (N. di cat. 15 sulla copertina e 16 internamente)	1904

Roma, 27 maggio 1905.

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Stabilimento dello stesso, in New-York (S. U. d'America) 1° giugno 1904	L'autore, in persona del suo procuratore legale G. B. Zanardo	Roma 23 settembre 1904	
(Alberto Rerber, libraio). Stabilimento tipografico Virzi. Palermo, 1° febbraio 1904	Martines ing. Amilcare	Palermo 13 dicembre »	

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA		*OSSERVAZIONI*
	Attuale	Primitivo (1° deposito)	
Unione tipografico-editrice torinese	Torino 3 dicembre 1904	6 settembre 1881	Depositati il volume XII e la parte IIª del vol. XIII.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **dicembre** *1904.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		*OSSERVAZIONI*
		Numero di Registro	DATA del deposito	
The gramophone by Italy L.td di Londra, in persona del procuratore generale per l'Italia, sig. Muir	Milano	198	1 dicembre 1904	
Ditta G. Ricordi e C., editrice	Id.	513	10 id. »	
Detta	Id.	514	10 id. »	
Detta	Id.	512	10 id. »	
Detta	Id.	516	10 id. »	
Detta	Id.	518	10 id. »	
Detta	Id.	515	10 id. »	
The gramophone C.y Italy L.td di Londra in persona del suo procuratore generale per l'Italia, sig. Muir	Id.	521	20 id. »	

Il direttore della I divisione: S. OTTOLENGHI.

DIVISIONE I.

Servizio della proprietà intellettuale

Avviso di trasferimento di opera dell'ingegno

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del testo unico delle leggi sui diritti di autore del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e dell'articolo 11 del relativo regolamento di pari data e serie, n. 1013, si notifica quanto segue: Con privata scrittura, firmata in Roma addì nove marzo millenovecentoquattro ed ivi registrata nello stesso giorno all'ufficio del registro, atti privati, vol. 306, serie 1ª, n. 11631, il signor Giuseppe Petrai, fu Gustavo domiciliato in Roma, proprietario ed autore della fantasia drammatica in un atto dal titolo: « *Dalla Cernagora al Quirinale* » ha ceduto al signor Francesco Salvoni fu Venanzio, pure domiciliato in Roma, tutti i diritti d'autore sulla fantasia medesima, dipendenti dalla relativa dichiarazione di riserva depositata dal medesimo cedente nella R. prefettura di Roma il dì 27 febbraio 1904, registrata in questo Ministero ai numeri 45,444 del registro generale e 13,401 del registro speciale e pubblicata per estratto, sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno delli 28 settembre 1904, n. 226.

Roma, li 27 maggio 1905.

Il direttore capo della divisione I.
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,351,149 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 1600 al nome di Beisone *Evelina* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Bocchetti Teresa fu Luigi vedova di Beisone Giuseppe, domiciliata in Abbadia Alpina (Torino), vincolata pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Olivetti *Alessandro* fu Pietro, tenente nel R. esercito, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Beisone *Nerina, Elena, Evelina* fu Giuseppe, minore, ecc., come sopra, vincolata pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Olivetti *Alberto, Alessandro*, tenente nel R. esercito.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 luglio 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,343,609 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 400, al nome di *Zangarini* Luigi fu Pietro, domiciliato in Codigoro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Zangherini* Luigi fu Pietro, ecc., c. s., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 luglio 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 877,846 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 225 al nome di Mascardi *Antonio* di Ernesto, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mascardi *Luigi-Antonio* ecc. ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 luglio 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,210,958 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 705, al nome di Porro *Paolina, Maddalena*, Teresa e Maria di Lorenzo, minori, sotto la patria potestà del padre, e figli legittimi nascituri di Caminada Clementina fu Paolo, domiciliati in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Porro *Pierina-Paolina, Luigia-Maddalena*, Teresa e Maria, di Lorenzo, minori, sotto la patria potestà del padre, e figli legittimi nascituri di Caminada Clementina fu Paolo, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 luglio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Orazio Sechi, procuratore di Luigi Mannu, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta mod. 2 C-D, n. 247, stata rilasciata al predetto Mannu dalla succursale in Sassari della Banca d'Italia il 9 settembre 1901, in seguito alla presentazione di 15 cartelle della rendita complessiva di L. 270, cons. 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1901 per 4° cambio decennale.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Orazio Sechi i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 luglio 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Le signore Mazza Clelia ed Adele fu Carlo hanno denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 37 ordinale, n. 659 di protocollo e n. 1963 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Messina in data 23 luglio 1904, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 55, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1902, vincolato di usufrutto.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul debito pubblico, s diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 luglio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 luglio, in lire 100.00.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 24 al 30 luglio 1905 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell' industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

22 luglio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,02 74	103,02 74	104.78 83
4 % *netto*	104,77 08	102,77 08	104,53 17
3 1/2 % *netto*	103,17 50	101,42 50	102,96 58
3 % *lordo*	74.00 —	72,80 —	73,25 57

CONCORSI

R. Istituto di studi superiori in Firenze

Sezione di filosofia e filologia

PROGRAMMA DI CONCORSO

a n. 12 sussidî, cioè: 5 di L. 90 (dei quali uno di « Fondazione Landau »), 4 di L. 80 e 3 di L. 70
per l'anno scolastico 1905-906

Concorso per i posti di perfezionamento

I concorrenti debbono dichiarare quali sono gli studi in cui intendono perfezionarsi. Coloro che ottengono il sussidio debbono iscriversi in tre corsi, a loro scelta, e prendere in essi gli esami a fin d'anno. Debbono inoltre presentare un lavoro scritto e sostenere su di esso una discussione.

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la laurea in lettere o in filosofia in una Università del Regno, inviando alla segretetia dell'Istituto (piazza San Marco n. 2), non più tardi del 15 ottobre p. v., la domanda in carta da bollo da cent. 50, non che i certificati dei punti riportati negli esami speciali ed in quello di laurea, come pure la tesi di laurea e quegli altri titoli che credano di aggiungere.

La decisione avrà luogo nella prima adunanza che sarà tenuta dalla facoltà nel novembre prossimo.

Concorso pei posti normali.

Al 1° anno di corso possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la licenza liceale o che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca. Tutte le prove saranno scritte e orali. Le prove scritte di latino e di greco consisteranno in una versione dall'italiano in latino e in una dal greco.

Non può avere il sussidio chi non ottenga almeno otto decimi negli esami.

Al 2°, 3° e 4° anno possono concorrere coloro che abbiano superati gli esami speciali delle materie obbligatorie per gli anni precedenti e che sostengano un esame scritto e orale sulle letterature italiana, latina e greca.

Gli aspiranti al sussidio pel 3° e 4° anno dovranno inoltre sostenere un esame scritto e orale sulla storia antica e moderna, se intendono seguire i corsi di lettere e conseguire la laurea in filologia, o sulla filosofia, e storia della filosofia, pel corso e per la laurea in filosofia.

È necessario riportare in tutte le prove non meno di otto decimi.

Le prove scritte suddette saranno sostenute sopra temi espressamente assegnati.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezione e per tutti gli anni di corso, quando siano superati gli esami di passaggio, riportando non meno di otto decimi di voti in ciascuna prova.

Per la conferma del sussidio pel 3° anno gli alunni devono pure aver discussa la tesi di licenza universitaria, con una votazione non minore di otto decimi di voti.

Gli esami incominceranno il 25 ottobre nell'Istituto superiore di Firenze (piazza San Marco, n. 2).

Le domande, in carta bollata da cent. 50, devono essere inviate alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al giorno 15 ottobre p. v.

Alla domanda dovrà unirsi la fede di nascita, debitamente legalizzata, e il diploma o il certificato di licenza liceale pei concorrenti di primo anno; il foglio di congedo pei concorrenti degli anni successivi che provengano da altra Università.

Firenze, li 10 luglio 1905.

Il segretario
F. GELATI.

Visto: *Il presidente*
P. VILLARI.

PROGRAMMA DI CONCORSO

a n. 2 sussidî (uno di L. 90 e uno di L. 70) per l'anno scolastico 1905-906, per gli alunni della sezione di scienze nel R. Istituto di studî superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

La Facoltà di scienze fisiche e naturali del R. Istituto di studî superiori in Firenze bandisce un concorso a due posti di studio, uno dei quali con un sussidio mensile di L. 90 e l'altro, di L. 70.

I due posti sono destinati a chi abbia già conseguito la laurea in fisica, in chimica o in scienze naturali e voglia perfezionarsi presso qualcuno dei nostri laboratorî, oppure a chi abbia superato tutti gli esami speciali richiesti per una di queste lauree, e voglia dedicare un anno in ricerche sperimentali per la dissertazione di laurea da presentare e discutere nel nostro Istituto.

I due sussidî durano per gli otto mesi dell'anno scolastico, dal novembre a tutto giugno.

I vincitori del concorso perdono ogni diritto al sussidio qualora non frequentino regolarmente i corsi ed i laboratori ai quali sono inscritti.

Le domande, corredate della fede di nascita debitamente legalizzata e di tutti i certificati ottenuti nelle scuole secondarie ed universitarie, debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, piazza San Marco, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Il conferimento dei due assegni sarà fatto il 2 novembre.

Firenze, il 17 luglio 1905.

Il segretario capo
V. PUCCIONI.

Visto: *Il presidente*
A. ROITI.

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL R. ISTITUTO NAZIONALE
per l'istruzione dei sordo-muti in Milano

In conformità degli articoli 29 e 38 dello statuto ordinativo, approvato con R. decreto 5 maggio del 1892, è aperto, presso il Consiglio direttivo del R. Istituto nazionale pei sordo-muti in Milano, il concorso, per titoli, al posto di maestro, con lo stipendio di L. 2000 annue, aumentabile d'un quinto ogni decennio, e con diritto a pensione.

La nomina spetta al Ministero dell'istruzione pubblica, su proposta del Consiglio direttivo.

Le istanze, in carta legale da L. 1.20, si dovranno presentare non più tardi del 31 di agosto p. v., alla segreteria del Consiglio (via San Vincenzo 7), corredate dai sottonotati documenti:

1° diploma di abilitazione alla istruzione dei sordo-muti;

2° fede di nascita legalizzata;

3° certificato medico, debitamente legalizzato, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da ogni imperfezione fisica atta ad impedire il pieno ed efficace adempimento dei doveri di questa speciale istruzione;

4° certificato negativo di penalità;

5° certificato di specchiata moralità, legalizzato.

A questi documenti si potranno aggiungere tutti quei titoli pedagogici o didattici che si giudicassero opportuni. Non si accettano opere manoscritte.

I certificati contraddistinti dai numeri 3, 4 e 5 dovranno essere di data posteriore al 31 maggio 1905.

Non sarà ammesso al concorso chi al 31 del p. v. agosto avrà superato il trentacinquesimo anno di età; ma ai concorrenti, che avessero già un ufficio di ruolo nel R. Istituto di Milano, come non si fa obbligo di presentare i certificati dei numeri 2, 4 e 5, così non è loro fissato alcun limite di età.

Nella istanza darà il concorrente un cenno riassuntivo degli studî fatti e degli uffici eventualmente occupati nella istruzione, in quali scuole od istituti, e la esatta indicazione del proprio domicilio.

Tutti i documenti si vogliono elencati con numero progressivo su foglio di carta semplice, firmato ed unito alla domanda.

Non si farà alcun conto delle istanze non presentate nel tempo stabilito corredate da documenti irregolari od incompleti.

Milano, dal R. Istituto Nazionale pei sordomuti (via San Vincenzo, n. 7), 1° luglio 1905.

Il presidente
E. GRANDI.

Per il rettore
L. CACCIALANZA.

Il segretario
G. CHIODI.

R. ISTITUTO VENETO
di scienze, lettere ed arti

Concorsi a premio proclamati nell'adunanza solenne del 21 maggio 1905

PREMI DEL R. ISTITUTO

Art. 32 dello statuto approvato con R. decreto 17 marzo 1895

L'Istituto, di tre in tre anni, stanzierà nel bilancio la somma di L. 1500, per premi d'incoraggiamento a coloro che giudicherà benemeriti delle scienze applicate o delle industrie manifatturiere ed agricole, e per bene avviate iniziative o per miglioramenti d'importanza nei prodotti.

I membri onorari ed effettivi non possono concorrere ai premi.

La prossima aggiudicazione si farà nel maggio 1907.

PREMI DI FONDAZIONE « QUERINI STAMPALIA »

Concorso per l'anno 1905

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 27 aprile 1902:
Origini della pittura veneziana.

I vecchi storici dell'arte non sono immuni da errori di fatto e di giudizio.

Il Vasari, giudice sospetto quando parla della scuola toscana, non è autorevole quando discorre delle altre scuole italiane. Ne fanno testimonianza, per la veneta pittura, il Sansovino, il Ridolfi, il Boschini, lo Zanetti, il Moschini, il Lanzi ed altri. Soltanto recenti e pazienti ricerche negli archivi hanno di nuova luce fatte chiare alcune parti della storia dell'arte veneziana.

Così, intorno alle origini della grande arte veneziana, parlarono, per citare solo i più recenti, il Cavalcaselle ed il Crowe, e con acutezza di indagini Giovanni Morelli.

Poi nei particolari si fecero più accurate ricerche, traendo da documenti i nomi di molti pittori dei secoli decimoquarto e decimoquinto, le date e il domicilio; si studiarono da scrittori forestieri e nostri, con ordine analitico, le opere di veneti maestri e si distinsero, mediante confronti, artefici di nomi simili, chiarendo in tal modo molti dubbi.

Ora tali studi e ricerche aspettano di essere coordinati ad un fine, di essere lumeggiati dalla finezza del giudizio, di essere raccolti in un libro, che mostri in qual modo nacque e si svolse nel trecento e quattrocento la pittura veneziana. E all'appello del R. Istituto è da sperare rispondano gli studiosi e si compia una opera utile e decorosa per la patria e per l'arte.

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1905.

Il premio è di L. 300.

Concorso per l'anno 1906

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 17 maggio 1903:
Perfezionare in qualche punto importante la geometria proiettiva delle superficie algebriche a due dimensioni dello spazio ad n dimensioni.

Il concorso rimarrà aperto fino al 31 dicembre 1906.

Concorso per l'anno 1907

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 20 maggio 1900
e riproposto » » 22 » 1904
Monografia geofisica e biologica dei laghi veneti, tipici, per altitudine e giacitura, escluso il Garda.

L'autore, premessa una completa bibliografia dei lavori sulla limnologia veneta finora pubblicati, ed un'esatta numerazione dei laghi veneti, passerà ad illustrare, dal punto di vista geografico, fisico, zoologico e botanico, quelli che sembrano più tipici e caratteristici, sia per la loro diversa altitudine, sia per la giacitura (natura geologica, origine delle acque, batimetria, condizioni fisiche circostanti).

La monografia sarà più apprezzata ove sia corredata d'illustrazioni grafiche.

Il concorso rimane aperto fino al 31 dicembre 1907.

Il premio è di L. 3000.

Concorso per l'anno 1908.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 21 aprile 1901
riproposto o modificato » » 16 » 1905

Aldo Manuzio il Vecchio.

Si desidera un libro che rievochi la vita e l'opera di Aldo Manuzio il Vecchio, studiato nei suoi multiformi aspetti e in attinenza alle condizioni della cultura immediatamente anteriore e contemporanea, dimostrando gli incrementi da lui e dai suoi compagni dati alla civiltà del Rinascimento.

Il concorrente non dovrà quindi curare soltanto quelle ricerche nelle biblioteche e negli archivi che gli permettano di ricostruire fedelmente la vita e l'immagine del grande umanista-tipografo, specie per il periodo giovanile che è il men noto, ma dovrà raccogliere tutti quelli elementi che lo mettano in grado di illustrare le relazioni coi letterari, l'indole, le ricerche e l'opera della sua accademia, l'attività dell'umanista e dell'editore. Si mostrino le innovazioni ardite e feconde nei vari campi della filologia greca e romana, della letteratura medievale e perfino della moderna nella lingua classica e nella volgare per gli scrittori profani e per i sacri.

Per tal modo apparirà l'efficacia grande dell'uomo, così letteraria come orale, a spingere e guidare gli studiosi.

Nella parte bibliografica e sovrattutto in quella riguardante la rassegna e la descrizione delle stampe aldine, per la quale il lavoro preparatorio è già copioso ed utile, l'opera dovrà avere un carattere definitivo.

Delle lettere che Aldo scrisse e che ricevette si avrà a dare un indice esatto, cavandone quelle parti che giovano o per la vita dell'uomo o per le dottrine o per le relazioni coi suoi contemporanei.

Questo libro nuovo diventi dunque il migliore e più durevole monumento che Venezia grata e orgogliosa, per iniziativa del R. Istituto, vorrebbe inalzare nel IV centenario della sua morte al grande figliuolo adottivo che tanto accrebbe la gloria della Repubblica nel periodo più luminoso della rinascita.

A conseguir più degnamente l'intento e rendere questo segno d'onoranza più adeguato all'indole e allo spirito dell'immortale tipografo, la stampa del lavoro che sarà premiato verrà eseguita in tipi aldini con severa e semplice eleganza. Sarà un saggio felice, analitico e sintetico di storia, di critica e di psicologia storica, inspirato a quel senso della bellezza e dell'arte, che ebbe in Aldo un interprete nobile ed alto.

Il concorso rimane aperto fino al 31 dicembre 1908.

Il premio è di L. 3000.

PREMIO DI FONDAZIONE CAVALLI

Concorso pel triennio 1903-1905

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 26 aprile 1903:

Se e come le nuove condizioni tecniche, economiche e sociali, macchine, concimi, cooperazioni, banche, leghe, ecc., influiscano sulle relazioni economiche e giuridiche fra proprietari e coltivatori, con particolare riguardo alle Provincie venete.

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1905.

Il premio è di L. 3000.

PREMIO DI FONDAZIONE BALBI-VALIER
per il progresso delle scienze mediche e chirurgiche

Sarà conferito un premio d'italiane lire 6000 all'italiano *che avrà fatto progredire nel biennio 1904-1905 le scienze mediche e chirurgiche, sia colla invenzione di qualche istrumento o* di qualche ritrovato, che valga a lenire le umane sofferenze, sia pubblicando qualche opera di sommo pregio ».

Il premio, fuori concorso, sarà proclamato nell'adunanza solenne del 1906.

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1905.

Discipline comuni ai concorsi di fondazione Querini Stampalia e a quelli di fondazione Cavalli e Balbi Valier.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del Reale Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, francese, tedesca ed inglese. Tutte poi dovranno essere presentate, franche di porto, alla Segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno una epigrafe, ripetuta sopra un biglietto suggellato, contenente nome, cognome e domicilio dell'autore. Verrà aperto il solo biglietto della Memoria premiata; e tutti i manoscritti rimarranno nell'archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica dalla Cancelleria dell'Istituto, a loro spese. Il risultato dei concorsi si proclama nell'annua pubblica solenne adunanza dell'Istituto.

La proprietà delle memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, sopra accordo colla Segreteria dell'Istituto per il formato ed i caratteri della stampa, e per la successiva obbligatoria consegna di 50 esemplari delle medesime. Nella stampa del lavoro premiato, l'autore ha l'obbligo di premettere la intera relazione della Giunta esaminatrice del R. Istitututo. Il danaro del premio non potrà conseguirsi, se non dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

L'Istituto, si mantiene il diritto di fare imprimere, a proprie spese, quel numero qualunque di copie, che reputasse conveniente.

I premi fuori concorso di fondazione Balbi Valier potranno essere assegnati anche *ai membri* dell'Istituto, ma in tal caso non potranno conseguirsi da chi abbia preso parte nella Commissione di esame, od abbia assistito alla conseguente deliberazione dell'Istituto (Art. 10 dello Statuto della fondazione Balbi Valier).

PREMI DI FONDAZIONE ANGELO MINICH

Concorsi pel triennio 1904-906.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 21 aprile 1901
riproposto » » 22 maggio 1904

Sviluppo dell'apparecchio respiratorio nei vertebrati polmonati.

In questi ultimi tempi, intorno all'apparecchio respiratorio dei vertebrati muniti di polmone, fu studiato accuratamente lo sviluppo del diaframma e della pleura, e negli uccelli fu studiato lo sviluppo dei sacchi aeriferi, ma venne trascurato lo studio dello sviluppo della laringe, della trachea e dei polmoni. Perciò l'Istituto desidera estese ricerche embriologiche per queste parti dell'apparecchio respiratorio, perchè a tale studio si connettono questioni importanti di embriologia e di morfologia comparata.

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1906.

Il premio è di L. 5000.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria del 20 marzo 1904:

Portare un contributo originale allo studio di un argomento di fisiologia d'importanza fondamentale.

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1906.

Il premio è di L. 5000.

Discipline relative a questo premio:

Al concorso non potranno parteciparo che italiani, e vi sono ammessi pure i soci corrispondenti del R. Istituto.

Le memorie dovranno essere scritte in lingua italiana.

Le altre discipline inerenti alle modalità di questo concorso sono comuni a quelle dei concorsi di fondazione Querini e di fondazione Cavalli.

Avvertenza generale

Ogni premiato dovrà pagare, sotto forma di trattenuta sul pre-

mio aggiudicatogli, l'importo della tassa governativa di ricchezza mobile (93.15 per mille).

Venezia, 21 maggio 1905.

Il presidente
A. FAVARO.

Il segretario
G. BERCHET.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di chimica farmaceutica nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 30 novembre 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime possibilmente in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 31 ottobre 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 20 luglio 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

1

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di chimica docimastica nella R. Università di Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 30 novembre 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 31 ottobre 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 20 luglio 1905.

Il ministro
L. BIANCHI

1

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di anatomia comparata nella R. Università di Pavia.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione, non più tardi del 10 ottobre 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 10 settembre 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, addì 6 giugno 1905.

Il ministro
L. BIANCHI

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

L'avvenimento politico del giorno è la crociera dello Czar nelle acque del Mar Baltico. Da prima annunciata con riserva, poscia ricisamente smentita, ieri fu eseguita alla insaputa di tutti e la notizia che l'Imperatore di Russia erasi, alle ore 14, imbarcato sul suo *yacht Stella Polare* e questo aveva salpato per la Finlandia venne subito telegrafato dai corrispondenti da Pietroburgo ai loro giornali, ed in seguito ufficialmente confermata.

Il fatto ha destato in tutti i circoli politici profonda impressione, anche perchè l'incontro dello Czar con l'Imperatore di Germania era stato tenuto gelosamente nascosto a tutti i funzionari russi della Corte ed a tutti gli ambasciatori, compreso quello di Germania.

Un dispaccio da Pietroburgo, 23, dice in proposito:

« I circoli di Corte ed i ministri smentivano le voci che circolavano da qualche tempo circa l'imminenza di un incontro dello Czar coll'Imperatore di Germania.

Iersera, l'ambasciatore tedesco, dichiarava di non saper nulla in proposito.

« È certo che l'Imperatore Guglielmo combinò l'incontro senza l'intermediario dell'Ambasciata.

« Secondo informazioni da ottima fonte fu l' Imperatore Guglielmo che prese l'iniziativa dell' incontro. Trovandosi nella Svezia, l'Imperatore informò lo Czar che desiderava vederlo per poterlo convincere personalmente della sincerità della politica della Germania verso la Russia ed aggiungeva che la scelta della località pel colloquio gli era indifferente e che sarebbe disposto a recarsi anche nelle acque russe ».

I commenti della stampa sull' incontro di ieri sera sono numerosi e non meno lo sono le dicerie sulle quistioni di cui si saranno occupati i due Sovrani; generalmente si crede però che essi avranno discusso delle condizioni di pace e della situazione interna della Russia nonchè delle relazioni con le altre potenze.

Quali che sieno state e saranno le questioni dibattute, certo il telegrafo non dirà, ma da altre vie si scoprirà qualche lembo del mistero che oggi copre l'incontro.

* * *

Un redattore del *Matin* è stato ricevuto dal signor De Witte, ed interrogatolo sulla notizia che la Russia offrirà al Giappone un trattato d' alleanza, rispose: « *Nulla posso dire, assolutamente nulla* ». Siccome il giornalista prese questa risposta come una smentita e disse di volerla pubblicare, il De Witte replicò con molta vivacità:

« Ma no, ma no, non smentite nulla. Io non parlo, non smentisco; non dico nè di si, nè di no: ecco tutto! E' assurdo volere per forza indicare fin da oggi quali saranno gli avvenimenti; la conclusione definitiva dipende da una grande quantità di circostanze, che io stesso non posso prevedere. Non sappiamo nemmeno quali saranno le pretese che i nostri avversari opporranno al nostro desiderio d'accordo. Il pubblico francese deve per ora accontentarsi di sapere che la Russia desidera la pace, con piena buona fede, ed è pronta a difendere il proprio onore se la nostra buona volontà si urtasse contro esigenze inaccettabili. La situazione interna della Russia evidentemente è turbata, ma è meno critica di quello che pensano coloro che fanno assegnamento sul patriottismo russo. Le persone che non conoscono la Russia hanno torto di parlarne e di giudicare gli uomini e le cose secondo le formule usate negli altri paesi ».

* * *

La *Kölnische Zeitung* riceve un telegramma da Fez, 21, riguardo alla conferenza internazionale. In esso è detto che il Sultano ricevette la comunicazione delle note franco-tedesche, ma che non fu molto contento del fatto che la Francia e la Germania si fossero accordate tra loro prima della conferenza, temendo che le potenze, messa da parte la gelosia sulla quale egli contava, facciano assai meglio gl'interessi propri; inoltre il Sultano è preoccupato dal fatto che le note non dicono chi sarà incaricato d'applicare le riforme nel Marocco - mentre egli insisteva per un'applicazione di carattere internazionale. - Egli vorrebbe poi che nel programma venissero inscritti anche i punti riguardanti l'aumento dei dazi, e l'introduzione della tassa per gli stranieri, delle quali però le potenze promotrici non vogliono saperne. Si prevedono quindi delle difficoltà nello stabilire il programma che, comunque, prenderà molto tempo giudicando dalle abitudini marocchine. Sarà molto se il programma sarà pronto tra due o tre mesi, la conferenza radunandosi non prima dell'ottobre. Qualcuno attribuisce al Sultano, insospettito, l'intenzione di tirar le cose in lungo collo scopo di mandare tutto a monte.

* * *

Si telegrafa da La Canea, 23:

« I deputati hanno informato il Comitato degli insorti che essi acconsentiranno a costituirsi col Comitato stesso in assemblea nazionale purchè nè la situazione del principe Giorgio, alto commissario delle potenze protettrici, nè l'annessione dell'isola alla Grecia fossero poste in discussione.

« Il Comitato degli insorti avendo risposto che non intendeva di sacrificare le aspirazioni nazionali, i deputati hanno dichiarato ogni trattativa ulteriore inutile ».

Per la Cassa di risparmio di Pistoia

A Pistoia, con grandi feste, onorate dalla presenza di S. A. R. il Conte di Torino, e delle LL. EE. i ministri Rava e Morelli-Gualtierotti, si è inaugurato ieri il nuovo palazzo della Cassa di risparmio.

La città era tutta imbandierata e le vie principali addobbate con festoni ed orifiamme multicolori, e il tempo splendido favoriva la festa.

Alle 7 giunsero le LL. EE. i ministri Rava e Morelli-Gualtierotti, ricevuti alla stazione dalle autorità civili e militari di Pistoia e dal prefetto di Firenze, comm. Annaratone.

Grande folla attese l'arrivo di S. A. R. il Conte di Torino.

Alle ore 8.40 i ministri e tutte le autorità civili e militari si trovavano alla Barriera ove era stato eretto, per l'occasione, un elegante padiglione onde ricevere S. A. R. il Conte di Torino, che rappresentava S. M. il Re alla festa inaugurale.

S. A. R. giunse in automobile col suo aiutante di campo, colonnello di Bernezzo, ossequiato dai ministri e dalle autorità, mentre la musica suonava la marcia reale e le Associazioni schierate attorno al padiglione ed una enorme folla acclamavano entusiasticamente gridando: *Viva Savoja!*

Il sindaco, comm. Ganucci-Cancellieri, porse a S. A. R. il saluto della città.

S. A. R. il conte di Torino rispose ringraziando e s'intrattenne affabilmente coi presenti, fra i quali si trovavano pure l'on. senatore principe Corsini, l'on. senatore Annaratone, prefetto di Firenze, l'on. senatore marchese Niccolini, sindaco di Firenze, l'on. deputato Casciani, le autorità provinciali, il rappresentante del vescovo e la rappresentanza della Cassa di risparmio, con alla testa il presidente comm. De Rossi.

S. A. R. il conte di Torino, con le LL. EE. Rava e Morelli-Gualtierotti e le autorità, salì in *landaux*, posti a disposizione dall'Amministrazione della Cassa di ri-

sparmio, e si recò, tra due ale di popolo plaudente entusiasticamente, al nuovo palazzo della Cassa.

Quindi, nel grande salone, ove erano già riunite le notabilità cittadine e numerose signore, che accolsero S. A. R. con applausi calorosissimi, si svolse la cerimonia dell'inaugurazione.

Il presidente della Cassa di risparmio, comm. De Rossi, pronunciò un applaudito discorso, salutando il conte di Torino.

Poscia S. E. il ministro Rava, accolto da vive acclamazioni, pronunziò il seguente discorso:

Altezza, signori!

Sono profondamente grato dell'invito gentile che, toglicndomi dal lavoro quotidiano, mi fa assistere al una di quelle memorabili feste che segnano l'alleanza fra il bello ed il buono, fra l'arte e la scienza, e danno carattere e colore al genio italiano.

Questa nobile alleanza non poteva mancare a Pistoia, dove Cino il giureconsulto, ricercò le leggi ardue del diritto e cantò nei primi versi italiani la perdita dalla sua dolce Selvaggia, e la scienza e l'arte sempre unì con possente vincolo, anche quando fu costretto esule a « vagar per lo mondo ». Non poteva mancare nel paese dove l'idioma gentile ha l'agilità, la trasparenza, la grazia e la forza dell'anima popolare.

I ricordi della vostra storia che investono la Toscana, anzi l'Italia tutta, e risplendono di luce viva e di passione aspra nella « Divina Commedia » parlano nei monumenti onde la città va illustre.

I ricordi dei vostri scrittori segnano pietre miliari nella storia della letteratura, da Cino al Forteguerri, dalle prime forme del sonetto al poema eroico, dallo stornello alla più lieta fantasia della poesia Bernesca.

In tanto splendore di arte bene fece la Cassa di risparmio ad aggiungere un nuovo edificio che significasse, come a Siena ed a Firenze, il pensiero costante dell'arte di piegarsi alle nuove relazioni della vita sociale coll'assunto di rendere queste più belle e geniali, e nell'assistere a questa festa il pensiero ricorre al manifesto che il giorno 3 agosto del 1830 annunziava la istituzione di una Cassa di risparmio a Pistoia.

Ricorda come l'Istituto sorse tra i primi, insieme a quello di Firenze a favorire il risparmio in Italia, dopo cioè Venezia e il groppo della regione veneta, accenna alle principali vicende di esso, riconoscendo che nei 73 anni di vita costantemente intesa al pubblico bene, seguì sempre il suo cammino di progresso e di miglioramento.

E si compiace della comune tendenza al risparmio ed alla previdenza che si riscontra in tutta la regiona toscana, dalla valle del Serchio a quella della Chiana, e dall'unione inattesa di questo parsimonioso spirito privato con la munificenza pubblica rivolta ad utile comune e ad abbellimento cittadino; per soddisfare quel sentimento d'arte che in Toscana è innato nel popolo tutto.

Prova manifesta di ciò si ha nel Monte de' Paschi che restaura per la sua sede i palazzi storici e nella Cassa di Pistoia che dona, prima alla cittadinanza che a sè stessa, un monumento non al tutto indegno degli antichi.

Parlando poi delle Casse di risparmio italiane, dalle potenti alle più modeste, continua:

« È mirabile oggi il vario e denso lavoro delle Casse. Vicino ai mutui della grande proprietà fondiaria e degli enti pubblici comparvero a milioni gli effetti delle piccole energie e vennero i provvidi aiuti alle industre prima tra tutte l'agricoltura.

Dall'Emilia, dal Piemonte, dalla Lombardia, nelle forme più svariate più geniali, più facilmente coordinate, le Casse diedero mezzi e aiuti ai lavoratori dei campi, e si allearono ai consorzi agrari, e ne sorressero subito la vita finanziaria e pensose del lavoro utile diedero contributi a scuole agrarie e a cattedre ambulanti per diffondere nei campi il credito, l'istruzione, il benessere. E dopo le scuole agrarie quelle professionali e industriali, e dopo le scuole i premi alle iniziative industriali. Così Bologna ed Imola svolsero un programma agricolo degno di ammirazione, così Rovigo e Vercelli assegnarono somme alte a chi recasse forme nuove, così Rimini creò ora una fabbrica cooperativa di concimi chimici, così Ravenna dà vita ad un istituto per le case popolari e cito le minori. Per le maggiori basta pensare che Milano, per festeggiare la nascita del Principe ereditario, fonda, con insuperabile slancio, mille asili infantili e li dota per l'avvenire. Ed Udine ora favorisce le case popolari col prestito al 3 0[0 ».

E venendo a ragionare più particolarmente dell'importanza assunta dal risparmio in Italia, riprende:

« Le Casse di risparmio in Italia sono 183 oggi ed hanno 1.718 milioni di depositi a risparmio, di cui 995 milioni l'Italia settentrionale, 569 la centrale, 153 la meridionale, dove sono poche di numero.

Nè tali risparmi dormono inerti.

Le iniziative delle Casse italiane si volsero ad ogni campo della vita sociale, aiutarono la istituzione di previdenza, crearono la Cassa nazionale per gl'infortuni del lavoro e favorirono la Cassa nazionale per la vecchiaia e invalidità e agevolarono la vita delle società di M. S. Rispetto allo Stato aiutarono il tesoro in tutte le grandi operazioni finanziarie, acquistando i titoli delle varie emissioni, riducendo il saggio dell'interesse e riportando in paese gran parte del debito pubblico. Rispetto alle varie classi sociali favorirono il risparmio degli umili con libretti di favore per operai, per studenti, per maestri ecc., fecero prestiti sulla parola, casse di vecchiaia per prevenire la disoccupazione.

E al disopra di tutto questo mirabile edificio un'opera grandiosa di beneficenza corona questi svariati atteggiamenti, richiama su esso le benedizioni di tutti.

Il risparmio italiano non è tutto nelle Casse di risparmio; vanno ad essere vicine per meriti e scopi le Banche popolari con 600 milioni di depositi e infine le Casse postali così bene dirette dal mio collega Morelli-Gualtierotti, che raccolgono un miliardo e si preparano a costruire a Roma la Casa del risparmio italiano.

Tutta questa mirabile forza del lavoro, tutte queste iniziative, tutto il variato movimento inteso ad eccitare le energie del progresso economico sono non bene note al paese. Ogni regione non bene conosce e non bene apprezza il multiforme lavoro delle Casse di risparmio dell'altra. Esiste una statistica muta di cifre, non esiste una storia civile ed economica viva di fatti e di ammonimenti. Ed io, sotto gli auspicî di un principe di Casa Savoia, oggi voglio lasciar ricordo di questa festa e dare opera finchè il bene sia noto e l'esempio diffuso come la luce, e prendo impegno di aprire un concorso per premiare il libro che illustri la vita economica delle Casse di risparmio italiane, ne dica in breve la vita di tutte, ne riassuma l'opera buona in una sintesi di fatti, di benemerenze e di conquiste.

La letteratura civile avrà un documento di più, la scienza delle finanze un esempio della virtù del popolo italiano risparmiatore e lavoratore, l'economia politica un nuovo capitolo del suo progredire continuo. Molte gloriose pagine del libro saranno dedicate alla Toscana che serba vive e operose le tradizioni di letterati che erano economisti, di uomini di Stato che erano anche mercatanti e banchieri, di società industriali, di corporazioni e di Comuni che primi trovarono ed osservarono le leggi della circolazione della ricchezza.

E sarà bello ricordare allora la festa di oggi da cui il libro prende buoni gli auspicî.

Altezza Reale, signori!

Accompagnate, vi prego, coi vostri augurî, fausti e propizi, la sparanza nostra che la storia del risparmio italiano torni ad utilità e gloria del nostro popolo, che, fra i lavoratori del mondo, e

l'emigrazione lo mostra, ha il privilegio della costanza, della genialità, e precorrendo da secoli l'evoluzione del diritto sociale, fece del lavoro il supremo titolo di nobiltà nella cittadinanza e nello Stato, preannunziando così il Parlamento delle nazioni convocato dal terzo Re d'Italia, moderatore ed osservatore pensoso e sapiente delle energie della patria, a difesa della giustizia che è dovuta a chiunque fa opera buona e fruttuosa e contribuisce a confortare la vita delle genti umane.

Il discorso, spesso interrotto da applausi, venne salutato alla fine da un calorosa ovazione.

Poscia S. A. R. il conte di Torino con i ministri Rava e Morelli-Gualtierotti, avendo a guida il presidente della Cassa di risparmio, visitò il nuovo palazzo. S. A. R. felicitò l'architetto comm. Azzolini, autore dei piani.

Indi il conte di Torino, coi ministri, sempre vivamente acclamato, si recò al Municipio, ove ricevette le autorità cittadine, che gli vennero presentate dal ministro Morelli-Gualtierotti come deputato del collegio e dal sindaco, comm. Ganucci-Cancellieri.

Dopo il ricevimento al Municipio, S. A. R. il conte di Torino, accompagnato dai ministri e dalle autorità, visitò i munumenti cittadini e alle 11,30 ritornò alla Barriera e risalì nel suo autumobile, ripartendo fra nuove incessanti acclamazioni della popolazione.

I ministri visitarono poi la scuola di arti e mesteri.

Alle 13 ebbe luogo nel salone dell'Accademia degli Armonici un banchetto, al quale intervennero le LL. EE i ministri Rava e Morelli-Gualtierotti, tutte le autorità e le notabilità che avevano assistito all'inaugurazione della Cassa di rispormio, il capo di gabinetto del ministro delle poste, comm. Casciani, la presidenza della Cassa ed altri invitati. Parlarono, applauditi, il presidente della Cassa di risparmio comm. De Rossi, S. E. il ministro Rava, l'on. Casciani ed altri.

S. E. il ministro Bianchi telegrafò aderendo alla cerimonia inaugurale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Sua Maestà la Regina Margherita, il 28 corrente, farà ritorno a Roma da Gressoney, per assistere alla cerimonia funebre in memoria di Re Umberto I.

Il monumento a Matteo Renato Imbriani. — Fra una schietta, entusiastica manifestazione di popolo, Corato inaugurò ieri il monumento a Matteo Renato Imbriani, che per lunghi anni rappresentò quel patriottico Collegio in Parlamento.

La città era imbandierata ed animatissima. Numerose musiche percorrevano continuamente le vie, suonando inni patriottici.

Alle 11 ebbe luogo l'inaugurazione del monumento in bronzo, opera dello scultore Gallori.

Grande folla assistette alla cerimonia.

Parlarono applauditi il presidente del Comitato pel monumento, avv. Bucci, il sindaco, avv. Rispoli e l'on. deputato Mirabelli.

Erano presenti, oltre i parenti di Matteo Renato Imbriani, l'on. senatore Melodia. gli onorevoli deputati Pansini, Jatta e Malcangi, le rappresentanze dei Comuni, della Provincia, della Camera di commercio e delle associazioni.

Ai piedi del monumento vennero deposte moltissime corone.

Alle 12 fu inaugurata al municipio la biblioteca donata da Matteo Renato Imbriani a Corato.

Quindi nel teatro comunale l'on. Mirabelli commemorò lungamente l'illustre patriotta.

Iersera vi fu una grande illuminazione e vennero incendiati fuochi pirotecnici.

Il rilascio dei passaporti per l'interno. — Con recente circolare S. E. il sottosegretario pel Ministero dell'interno, ha invitato i prefetti a richiamare i sindaci a non rilasciare assolutamente passaporti per l'interno a coloro che notoriamente se ne valgono per recarsi all'estero, nè mai ai minorenni al disotto degli anni diciotto, se non siano accompagnati da genitori o tutori; nè ad accordare libretti di lavoro, nè altri documenti che possano servire di equipollente per passare il confine, senza prima riferirne all'autorità superiore (prefetture o sottoprefetture) ed attenderne istruzioni.

La circolare, inoltre, raccomanda siano richiamati gli uffici di pubblica sicurezza di confine sia di terra che di mare all'obbligo di respingere gli emigranti e di procedere ai termini di legge, e con tutta energia, nei casi, non infrequenti e tanto deplorati, di fanciulli, che si tenta di far uscire dallo Stato, fidando sulla scarsa vigilanza dei preposti ai detti uffici.

Società geologica italiana. — Prima di prendere le consuete vacanze estive la Società zoologica italiana, di Roma, ha tenuto l'altro ieri, sotto la presidenza del prof. comm. Antonio Carruccio, una adunanza scientifica che riuscì veramente piena di interesse e per il numero degli intervenuti e per l'importanza delle comunicazioni che vi si tennero Dopo avere proclamato alcuni nuovi soci, il presidente dette la parola agli autori delle stesse comunicazioni.

Dal prof. Rinaldo Marchesini si ebbero osservazioni sulla struttura intima delle glandole salivari e dal signor Barnabò su un ganglio nervoso sensitivo periferico nella papilla foliata della lingua dei suini. Il prof. Giulio Alessandrini svolse due sue comunicazioni su uno dei più importanti argomenti di parassitologia e precisamente parlò delle sue esperienze sulla possibilità che le larve di anchilostoma (il verme che produce l'anemia nei minatori e fornaciai) hanno di vivere in un ambiente liquido e sulla facilità con cui alcuni animali domestici (cani, gatti e forse cavalli) possono infettarsi con larve del parassita umano, e quindi propagare e mantenere l'infezione. Fece rilevare l'interesse delle sue osservazioni, che portano un vero sconvolgimento nella profilassi attuale.

Il presidente, i prof. Mell, Tuccimei, Neviani ed il dott. Rossi fecero parecchie considerazioni, tutti notando la grande importanza dei risultati sperimentali diligentissimi ottenuti dall'Alessandrini, il quale rispose esaurientemente e diede schiarimenti a quanti, fra gli intervenuti, gli rivolsero obbiezioni e domande.

Ricreatorio « Umberto I ». — Nella palestra *Roma* ieri ebbe luogo il VI saggio del Ricreatorio « Umberto I » uno tra i meglio organizzati fra i numerosi che si contano in Roma. Assistevano le rappresentanze del Ministero dell'interno, del Municipio, della Federazione ginnastica ecc.

Dal presidente cav. avv. Di Scanno venne pronunciato un discorso di circostanza applaudito vivamente. Quindi sotto la direzione del prof. Sante Angelini si svolsero poscia gli esercizi ginnastici che piacquero assai per l'ordine e la prontezza con cui furono eseguiti, specie quelli del salto collettivo, delle parallele e degli appoggi *Baumann*.

La fanfara del Ricreatorio eseguì uno scelto concerto.

La simpatica festa ebbe termine colla consegna alla bandiera della medaglia d'oro vinta dal Ricreatorio nell'ultima gara di tiro a segno.

Onoranze ad illustri italiani. — L'Università di Edimburgo ha conferito al prof. sen. Durante, di Roma, il titolo onorifico di dottore in diritto.

— L'intendente municipale (sindaco) di Bahia Blanca (Repubblica argentina) ha diretto all'ing. Luigi Luiggi, ora consigliere d'amministrazione delle ferrovie di Stato, una lettera in cui gli partecipa che la municipalità di Bahia Blanca, nella sua sessione del 19 giugno scorso, rendendo giusto omaggio all'uomo di scienza, al quale la nazione argentina deve le opere per la difesa marittima delle sue coste basate nel gran porto militare di Bahia, ha deliberato di intitolare al suo nome, ing. Luigi Luiggi, una delle principali strade pubbliche della città, segnalando così alla gratitudine dei presenti ed alle generazioni future il nome di uno straniero che servì lealmente la patria argentina.

Elezione politica. — *Collegio di Teano.* — Risultato definitivo. — Iscritti 4589. — Votanti 2233. — Galdieri cav. Paolo Emilio ebbe voti 2141 e Olindo Amore ne ebbe 48.

Voti dispersi contestati, bianchi e nulli 44. — Eletto Galdieri.

Servizi telefonici. — Col giorno 2 dell'agosto prossimo sarà attivata al servigio pubblico la linea telefonica interurbana Bari- Brindisi.

Da Roma si potrà corrispondere con Brindisi e la tassa per ogni conversazione della durata di tre minuti è di L. 2.

Congresso internazionale dell'arte pubblica a Liegi. — Dal giorno 15 al 21 settembre p. v. si terrà a Liegi, sotto il patronato del Governo belga, il III Congresso internazionale dell'arte pubblica.

Il Congresso mira a instaurare il senso estetico nei costumi, a reagire contro l'uniformità scolastica, a sottrarre le nascenti individualità alle pastoie pedagogiche, e infondere e generalizzare infine l'arte nella istruzione pubblica.

Il regolamento del Congresso è ostensibile presso la segreteria della Camera di commercio di Roma in piazza di Pietra.

Esposizione di Milano 1906. — Il *Corriere della Sera* annunzia che la veduta prospettica dell'Esposizione del 1906, eseguita dal pittore Mario Stroppa, e di già esposta, venne ora riprodotta a cromolitografia, in grandi esemplari, dalle officine G Ricordi. Il lavoro è perfettamente riuscito. Le riproduzioni furono largamente distribuite nei principali centri d'Italia e dell'estero, e invero esse sono destinate a un'efficace propaganda a favore dell'Esposizione, che nel quadro dello Stroppa appare in tutta la sua grandiosità.

Pubblicazioni ufficiali. — *Ministero delle finanze* - Direzione generale delle gabelle: Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale; maggio 1905 — Roma, stab. tip. G. Scotti e C.

Nelle riviste. — Il n. 30 dell' *Illustrazione italiana*, pubblicatosi ieri, contiene parecchi estratti di personalità cospicue del giorno e le rispettive biografie; illustrazioni delle recenti corse automobilistiche, della guerra russo-giapponese, ecc.

Marina mercantile. — Il giorno 21 il vapore espresso *Prinzessin Irene*, del N. Ll., giunse a Genova ed il piroscafo *Città di Milano*, della Veloce, da Teneriffa partì per il Plata. Da Montevideo il 20 corrente è partito da Genova il *Sirio*, della N. G. I.

ESTERO.

Note demografiche argentine. — Secondo le ultime cifre ufficiali la popolazione di Buenos-Aires ammonta ora a 1,000,000 di abitanti.

È interessante rilevare che il censimento del 1869 dava una popolazione di 171,277 abitanti, ai quali aggiungendo la popolazione fluttuante del porto, calcolata a 15,000 persone e il 2 0[0 per le possibili omissioni, si ottiene un totale di 190,000 anime, cioè nemmeno il quinto della popolazione attuale.

Il commercio delle frutta in Francia. — La Camera di commercio italiana di Parigi informa che i mercati francesi sono favorevoli alla importazione delle pere e delle mele.

Si consiglia di imballare queste frutta in cestini leggieri, da 8 a 10 chilogrammi, e di spedirle non del tutto mature, affinchè resistano meglio al viaggio.

Per l'industria agricola in Olanda. — La sezione agricola del Ministero olandese del commercio e dell'industria ha creato all'Accademia agricola di Wageringen uno stabilimento per la prova delle macchine agricole.

Lo stabilimento darà dei consigli agli agricoltori per la compra e l'impiego delle macchine agricole e farà la prova delle macchine nuove.

Inoltre i costruttori olandesi o i rappresentanti di fabbriche potranno presentare le loro macchine alla prova e domandare anche allo stabilimento e di richiamare l'attenzione del ceto agricolo sul tipo delle loro macchine.

Pertanto i costruttori esteri di macchine e utensili agricoli che sono rappresentati in Olanda potranno fare conoscere i loro articoli per l'intermediario di questo stabilimento di recente fondazione.

I raccolti in Russia. — Le notizie delle provincie della Russia europea circa i raccolti fino al 14 luglio, recano:

Il raccolto del frumento d'inverno è superiore alla media; quello del frumento di estate promette di essere superiore alla media.

Le segale sono al disotto della media, l'avena e l'orzo superiori alla media.

In seguito al cattivo tempo si prevede una piccola diminuzione nel racolto dei frumenti in estate nella regione del centro e del sud-est.

Il raccolto dell'avena nelle regioni centrali e nella regione media del Volga e quello dell'orzo in quest'altima regione, saranno alquanto inferiori alle previsioni.

Il Congresso internazionale di scherma. — Si è aperto a Bruxelles il terzo Congresso internazionale di scherma, sotto la presidenza del signor Berry, presidente della federazione belga. All'inaugurazione tenutasi nel palazzo dell'Accademia, il delegato del ministro dell'istruzione pubblica espose ciò che si fa ufficialmente in Francia a favore dello sviluppo della scherma e l'importanza del suo insegnamento negli Istituti d'istruzione.

Il Congresso nella prima seduta deliberò la pubblicazione di detto rapporto ed il suo invio, a titolo di propaganda, alle autorità competenti degli Stati esteri.

Nella seduta pomeridiana il Congresso espresse il voto di vedere ammettere in tutte le vertenze il principio della costituzione di un giurì d'onore per evitare la frequenza dei duelli. Poscia decise la nomina di una Commissione speciale per esaminare la questione della cessazione del duellismo in materia di scherma.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SALONICCO, 22. — L'agente civile austro-ungarico, Müller, è morto.

PARIGI, 22. — Il presidente del Consiglio, Rouvier, ha fatto stamane visita a Witte, che sarà ricevuto nel pomeriggio dal presidente della Repubblica, Loubet.

Questi parte per Rambouillet alle ore 4 pom.

PIETROBURGO, 22. — Nulla si sa qui circa la notizia pubblicata dai giornali esteri che lo Czar lascerebbe Tsarkoje Selo per una crociera di quattro giorni.

TOKIO, 22. — (*Ufficiale*). — La corazzata russa *Poltava*, affondata nella rada di Port Arthur, è stata rimessa a galla ieri nel pomeriggio.

PARIGI, 22. — Il presidente Loubet ha ricevuto nel pomeriggio Witte.

Il colloquio è durato un'ora e un quarto.

Il presidente Loubet è partito alle 4.25 pom. per Rambouillet.

PIETROBURGO, 22. — Molti operai hanno sospeso il lavoro compiendosi oggi sei mesi dai fatti del 22 gennaio.

Gli operai hanno assistito ad un servizio funebre al cimitero, ma hanno rinunziato alle progettate dimostrazioni stante le severe misure prese dalla polizia.

Fino alle ore 2 pom. la città era in calma perfetta.

PARIGI, 22. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, appena informato dell'attentato di ieri a Costantinopoli, ha inviato al Sultano un telegramma di felicitazioni per lo scampato pericolo.

MOSCA, 22. — Il Congresso dei delegati delle *Zemstwos* e delle *Dume* ha tenuto l'ultima seduta.

Si è approvata una mozione del principe Dolgorouki con la quale vengono conferiti all'ufficio di presidenza i poteri per convocare al prossimo congresso i rappresentanti dei territori di confine dell'Impero, delle località nelle quali la *Zemstwo* ancora non funziona e delle varie associazioni agricole o di credito che hanno legami con l'attività delle *Zemstwos*.

L'ufficio di presidenza è autorizzato a prendere l'iniziativa in taluni casi per mettersi d'accordo colle varie organizzazioni, unioni e società.

Si è stabilito di aumentare il numero dei membri dell'ufficio di presidenza e di costituire nel suo seno un segretariato.

Onde avere le risorse necessarie al disbrigo degli affari, il Congresso ha stabilito di imporre a ciascuna delegazione delle *Zemstwos* il pagamento di 250 rubli, e a ciascuna delegazione dei municipi il pagamento di una quota proporzionata al numero degli abitanti della città che rappresenta.

Questa decisione è stata presa a maggioranza con 76 voti contro 52.

La presidenza ha stabilito di invitare al prossimo Congresso due delegati per ogni provincia che non possiede ancora la *Zemstwo*.

È stata presa in considerazione la proposta presentata da De Roberti che i delegati delle Provincie che non hanno *Zemstwo* siano convocati a Pietroburgo o ad Helsingfors, senza tener conto della località ove si riunirà il Congresso delle *Zemstwos*.

Su proposta di Kovaleski è stato approvato il progetto che mira a convocare anche i contadini al prossimo Congresso.

Il Congresso ha accolto poi poco favorevolmente la proposta di Karpow di convocarsi pure le organizzazioni operaie. Questa proposta è stata rinviata all'ufficio di presidenza.

Poscia è stata approvata la seguente mozione presentata dal principe Schakhovskoi circa l'attitudine da tenersi verso il progetto Bouliguine:

« Ritenendo cosa della massima importanza provocare attualmente manifestazioni dell'attitudine popolare verso il progetto Bouliguine, il Congresso ritiene necessario organizzare in tutto il paese, entro il corrente mese di luglio, numerose riunioni, a condizione però che ciò si possa conciliare colle condizioni locali, e sottoporre a queste riunioni l'esame delle conclusioni adottate dal Congresso circa il progetto Bouliguine ».

Il professor Vernadsky ha proposto di formulare una protesta contro le misure repressive che hanno colpito negli ultimi tempi la stampa periodica. La proposta è stata rinviata alla presidenza.

Il Congresso ha approvato un ordine del giorno di Novossiltsew col quale si chiede che, vista la carestia che minaccia la Russia, il Governo confidi alle *Zemstwos* provinciali ogni impresa di approvvigionamento affinchè sia creata una organizzazione generale delle *Zemstwos* per far fronte alla carestia in modo da sodisfare i bisogni delle popolazioni.

Il rappresentante di Astrakan, Smlinarow, ha proposto di formulare una protesta contro la frequenza sempre crescente delle condanne a morte.

La proposta è stata trasmessa all'ufficio di presidenza.

Il Congresso ha discusso poscia la questione dell'uguaglianza dei diritti delle donne dal lato politico ed ha lasciata insoluta la questione in attesa che si modifichino le condizioni della vita russa.

Il Congresso si è chiuso stamane.

SAN DIEGO, 22. — Lo scoppio della caldaia è avvenuto a bordo della cannoniera *Livingstone* e non della cannoniera *Bennington*.

Il numero delle vittime è di 39 morti, tra cui il sig. Perry, e di 80 feriti, 27 dei quali gravemente.

Inoltre 21 uomini sono scomparsi.

COSTANTINOPOLI, 22. — Nell'attentato di ieri, all'infuori di una signorina austriaca ferita, nessun altro straniero è rimasto morto o ferito.

Il numero delle vittime è di 22 morti, fra cui un ufficiale e tre soldati, e di 30 feriti. Dei personaggi che circondavano il Sultano soltanto Beha Bey, istitutore del principe Selim, sarebbe rimasto ucciso. Settanta cavalli sono rimasti uccisi o feriti.

Il ministro della guerra ha ordinato una rigorosa inchiesta.

La voce che l'autore dell'attentato sarebbe un armeno non è confermata.

Nei circoli di Yldiz Kiosk si ritiene che l'autore dell'attentato sia un musulmano.

Il Sultano ha ricevuto dispacci di felicitazione da tutti i Sovrani e capi di Stato esteri.

L'attentato ha prodotto ad Yildiz Kiosk profonda impressione.

La simpatia della popolazione verso il Sultano si è grandemente accresciuta in seguito all'attentato.

Probabilmente in avvenire sarà proibito agli stranieri di assistere alla cerimonia del *Selamlik*.

COSTANTINOPOLI, 23. — L'inchiesta sull'attentato al Sultano è durata l'intera notte, ma non ha dato alcun risultato.

Dagli indizi raccolti sembra che l'autore dell'attentato avesse complici ad Yldiz Kiosk.

Pare verosimile che l'esplosione non sia stata causata da una bomba, ma da una macchina infernale.

Il corpo diplomatico ha presentato al Sultano felicitazioni per lo scampato pericolo.

WASHINGTON, 23. — L'ingegnere capo della marina dice che le spaventose conseguenze dell'esplosione della cannoniera *Livingstone* sono dovute ai potenti esplosivi che erano nella stiva e che scoppiarono in seguito all'esplosione della caldaia.

ODESSA, 23. — Continuano gli arresti e le espulsioni di avvocati, medici, pubblicisti e personaggi notevoli.

Ieri furono espulse 130 persone, in maggioranza donne e giovinette.

Il municipio e le associazioni industriali e commerciali hanno inviato delegati a Pietroburgo per chiedere al Governo che sia tolto lo stato di assedio che paralizza gli affari.

Si spera che lo stato di assedio venga tolto entro quindici giorni.

BELGRADO, 23. — È stato firmato ieri il trattato di commercio fra la Serbia e la Bulgaria.

VIENNA, 23. — Il vice console Parcher sostituirà fino a nuovo ordine il defunto Müller nelle funzioni di agente civile austro-ungarico in Macedonia.

PIETROBURGO, 23. — Il corrispondente della *Novoie Vremia* presso l'11° Corpo d'esercito di Siberia telegrafa che alcune torpediniere giapponesi, approfittando della nebbia e della pioggia, entrarono il 18 luglio in parecchie baie vicine a Vladivostock, operando, a quanto si dice, uno sbarco presso la baia di Possjet. Questo fatto è considerato come un indizio dell'apertura delle ostilità attive contro Vladivostock.

A Pietroburgo la maggior parte dei giornali non si pubblicano perchè gli operai hanno cessato il lavoro per assistere al servizio funebre per le vittime del 22 gennaio.

Malgrado la diffusione di numerosi proclami che eccitavano a commettere disordini, nessun incidente grave è avvenuto in città.

PIETROBURGO, 23. — L'Imperatore è partito oggi, col granduca Michele Alessandrovich, a bordo dello *yacht Stella Polare*, per incontrarsi nel Golfo di Finlandia coll' Imperatore Guglielmo che fa una crociera sullo *yacht Hohenzollern* nel mar Baltico.

PIETROBURGO, 23. — L'Imperatore, nella sua intervista con l'Imperatore Guglielmo, è accompagnato dal barone Friederics, ministro della Corte.

Nessun funzionario del Ministero degli esteri accompagna lo Czar.

Si crede che lo Czar avrà due interviste coll' Imperatore Guglielmo, una stasera a bordo dell'*Hohenzollern* ed un' altra domani sulla *Stella Polare*.

Lo Czar tornerà domani sera a Peterhof.

LONDRA, 24. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo:

« Telegrammi da Vladivostock, giunti oggi, annunziano che una lotta accanita tra russi e giapponesi si svolge ora per il possesso del passo del Tumen.

L'esercito del generale giapponese Osegawa assalo con grande impeto, ma i russi difendono le loro posizioni. I giapponesi hanno già tre volte fatto assalti alla baionetta ed una volta sono stati respinti con perdite terribili.

Il numero dei giapponesi è ora di 30 mila circa. Prima che la battaglia divenisse generale i giapponesi avevano attaccato le posizioni russe, che si estendono a 15 miglia da Kai-kyod.

Iersera i russi hanno sostenuto l'assalto dei giapponesi dalle nove fino a mezzanotte, poi si sono ritirati in ordine sul loro corpo principale, portando i loro cannoni. In questi primi scontri i russi hanno avuto 13 morti e 47 feriti ».

LONDRA, 24. — I giornali pubblicano un telegramma da Pietroburgo, il quale dice che dispacci da Cronstad annunziano che disordini sono scoppiati iersera in città. Una parte della guarnigione si sarebbe unita agli ammutinati, le cui fila sono già ingrossate dai *dockers* e da marinai.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 23 luglio 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	758.06.
Umidità relativa a mezzodì	42
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 32,0 minimo 18,6.
Pioggia in 24 ore	— —

23 luglio 1905.

In Europa: pressione massima a 765 sul golfo di Guascogna, minima di 753 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso; temperatura pressochè stazionaria; temporali sull'Italia superiore e medio versante adriatico.

Barometro: livellato intorno a 762.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno; temperatura stazionaria; qualche temporale sull'alta Italia.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 luglio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti: Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	28 0	23 2
Genova	3/4 coperto	calmo	28 0	21 0
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	1/2 coperto	—	30 5	18 8
Torino	sereno	—	28 6	19 2
Alessandria	sereno	—	30 7	21 5
Novara	sereno	—	32 6	19 6
Domodossola	1/4 coperto	—	30 3	17 8
Pavia	3/4 coperto	—	32 7	17 7
Milano	1/2 coperto	—	33 2	20 0
Sondrio	3/4 coperto	—	28 9	19 0
Bergamo	sereno	—	26 5	19 1
Brescia	sereno	—	31 0	18 0
Cremona	sereno	—	32 1	18 9
Mantova	1/4 coperto	—	29 3	19 0
Verona	sereno	—	30 4	18 8
Belluno	1/2 coperto	—	26 0	14 1
Udine	sereno	—	27 8	17 7
Treviso	sereno	—	30 4	19 6
Venezia	nebbioso	calmo	27 8	21 3
Padova	sereno	—	28 7	18 4
Rovigo	1/4 coperto	—	30 7	18 8
Piacenza	1/2 coperto	—	29 8	18 3
Parma	1/4 coperto	—	30 0	18 4
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	30 0	20 0
Modena	1/4 coperto	—	29 2	18 0
Ferrara	sereno	—	29 1	18 9
Bologna	sereno	—	27 5	20 0
Ravenna	sereno	—	26 9	16 8
Forlì	sereno	—	28 8	18 0
Pesaro	sereno	calmo	28 0	19 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	31 8	21 3
Urbino	sereno	—	26 0	19 5
Macerata	sereno	—	29 6	19 8
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	19 0
Perugia	1/4 coperto	—	28 5	19 6
Camerino	sereno	—	28 3	20 4
Lucca	1/4 coperto	—	28 8	19 2
Pisa	sereno	—	28 9	17 7
Livorno	1/2 coperto	calmo	30 1	20 6
Firenze	sereno	—	30 0	18 8
Arezzo	sereno	—	29 2	17 6
Siena	sereno	—	28 0	20 8
Grosseto	sereno	—	30 0	20 5
Roma	sereno	—	31 4	18 6
Teramo	sereno	—	30 6	18 4
Chieti	sereno	—	28 0	18 4
Aquila	sereno	—	27 0	15 0
Agnone	sereno	—	27 7	16 0
Foggia	sereno	—	31 8	20 0
Bari	1/2 coperto	calmo	27 5	20 0
Lecce	—	—	—	20 1
Caserta	sereno	—	31 8	—
Napoli	sereno	mosso	29 2	21 2
Benevento	sereno	—	31 6	18 0
Avellino	sereno	—	27 8	12 6
Caggiano	nebbioso	—	27 1	18 5
Potenza	sereno	—	28 2	16 7
Cosenza	sereno	—	32 5	20 0
Tiriolo	sereno	—	23 8	14 1
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 2	23 1
Trapani	sereno	calmo	28 3	23 0
Palermo	sereno	calmo	29 3	19 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	29 9	18 4
Messina	sereno	calmo	31 2	23 0
Catania	sereno	calmo	30 3	22 6
Siracusa	sereno	calmo	31 8	21 0
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	29 5	24 2
Sassari	1/4 coperto	—	28 9	20 1

Direttore: G. B BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*